



Save the Children



PROGETTO PUNTI LUCE

Scheda
Giugno 2025



In Italia:

Oltre 1.3 Milioni

di bambine e bambini in Italia vive in povertà assoluta.

(Fonte: Istat 2024)

Quasi il 9%

dei giovani termina la scuola senza avere competenze di base.

(Fonte: Rapporto INVALSI 2023)

Più di 4 Milioni

di giovani tra i 15 e 29 anni non lavorano, studiano o si formano.

(Fonte: Istat 2023)

Nella foto: Uno scorcio del quartiere Torre Maura a Roma.

IL CONTESTO

Le disuguaglianze nelle opportunità formative in Italia

Oggi in Italia, **1.3 milioni di bambini vivono in povertà assoluta** (Fonte Istat 2024), ovvero vivono in famiglie che si possono permettere solo spese inferiori ad un paniere minimo di beni e servizi essenziali. Si tratta di un fenomeno che riguarda il **14% di tutti i minori in Italia** ed è strettamente legato alle disuguaglianze economiche, sociali e geografiche. L'incidenza di povertà assoluta familiare per ripartizione mostra, nel 2023, il valore più elevato nel Mezzogiorno (10,3%, coinvolgendo 866 mila famiglie), seguito dal Nord (8,0%, un milione di famiglie) e dal Centro (6,8%, 365 mila famiglie).

Vivere in povertà economica è una delle condizioni che determina più facilmente la possibilità per questi bambini e adolescenti di non avere il futuro che meritano. Nascere in una famiglia povera e in contesti dove le opportunità di sviluppo e apprendimento sono poche o addirittura nulle, significa infatti, per molti bambini, bambine e adolescenti, non poter sviluppare a pieno il proprio potenziale e vedere arrestare sul nascere talenti e aspirazioni.

La povertà economica è quindi strettamente connessa con quella educativa. Ad incidere sulla povertà educativa ci sono anche i fattori di contesto: la presenza o meno sul territorio di servizi per l'educazione precoce, un'offerta educativa extrascolastica di qualità, tipologia di scuole presenti, qualità dell'insegnamento, presenza del servizio mensa e del tempo pieno, qualità degli edifici scolastici. Considerando la stretta correlazione tra povertà economica e povertà socio-educativa e **istruzione**, si riporta che la **dispersione scolastica esplicita in Italia si attesta al 10,5%**; mentre la **dispersione implicita è al 6,6%** (dati 2024).

Cos'è la "POVERTÀ EDUCATIVA"

Per capire meglio l'effetto della povertà economica sullo sviluppo formativo dei minori, Save the Children ha introdotto nel 2014 il concetto di "**Povertà Educativa**".

Ispirata alla **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, identifica la mancata acquisizione da parte di bambini e adolescenti delle conoscenze cognitive (la lettura e la matematica in particolare), delle competenze socio-emozionali (creatività, curiosità, autostima, pensiero critico, adattabilità, collaborazione, leadership, consapevolezza sociale) e delle capacità di condurre una vita autonoma e attiva per la propria età.

Nel 2014 Save the Children, con il sostegno di un comitato scientifico, ha introdotto il relativo "**Indice di Povertà Educativa**" (IPE) per analizzare quanto lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti in Italia fosse favorito dentro e fuori la scuola.

Nel 2023 Save the Children ha avviato una collaborazione con ISTAT e Centro Interuniversitario Dagum, per elaborare una metodologia originale che permetta di misurare la Povertà Educativa in Italia, anche con una **mappatura a livello regionale, provinciale e delle singole aree urbane e territoriali**.

In termini del tutto generali, è ormai opinione condivisa ritenere **equo un sistema scolastico** nella misura in cui sappia offrire e garantire a tutti gli studenti e le studentesse, e a ciascuno di loro, uguali condizioni e opportunità di apprendere. Il tema dell'equità delle opportunità educative è discusso da diverso tempo in tutti i Paesi avanzati e dipende da diversi fattori, tra cui la variabilità delle scuole e dei territori.

Importante anche il fenomeno dei **Neet - Not in education, employment or training** – che riguarda ragazzi e ragazze dai 15 ai 34 anni che sono perlopiù inattivi. Considerando la fascia di età 15-24 anni, oggi in Italia i dati si attestano al **12,7%** (2023).

Anche riguardo a questa tendenza, i Punti Luce intervengono con delle azioni che riguardano i Neet e, soprattutto in fase di prevenzione, orientano ragazzi e ragazze alla formazione e al lavoro a partire dalle loro aspirazioni e abilità.

Nel 2014, Save the Children ha avviato la campagna “**Illuminiamo il futuro**” con cui negli anni ha costruito una rete di centri ad alta densità educativa, su tutto il territorio italiano, con lo scopo di fronteggiare la drammatica condizione di Povertà Educativa di tanti minori, nati nella parte sfortunata delle nostre città. Li abbiamo chiamati “Punti Luce”.

Il progetto PUNTI LUCE in Italia



Obiettivo - Il progetto “**Punti Luce**” si rivolge a bambine, bambini e adolescenti dai 6 ai 16/17 anni di età che vivono in condizioni di indigenza economica o di disagio familiare e in condizioni di Povertà Educativa, con l'obiettivo di farli accedere ad opportunità formative da cui sarebbero altrimenti esclusi, in modo da aiutarli a sviluppare tutto il loro potenziale in termini di capacità e talenti.



Come - Il progetto comprende **27 Punti Luce**, centri alta densità educativa, spazi fisici che sorgono nelle periferie e in contesti territoriali privi di servizi e di opportunità. Sono hub educativi, aperti ai bambini, agli adolescenti e ai loro genitori, coordinati da figure educative e animati da volontari, che cooperano con le scuole, i servizi sociali e tutte le realtà sul territorio che operano con l'infanzia, con l'obiettivo comune di rafforzare la ‘comunità educante’ intorno ai minori beneficiari.



Lavorare in rete - In tutti i progetti in Italia di Save the Children in Italia si avvale di collaborazioni con **partner locali scelti per la riconosciuta esperienza nell'intervento sociale e per la loro approfondita conoscenza del territorio** in cui operano.



Dove - Il progetto comprende 27 Punti Luce in **15 regioni e 20 città**: Milano, Torino, Udine, Marghera, Genova, Prato, Ancona, Roma, Ostia, L'Aquila, Napoli, Potenza, Bari, Brindisi, Scalea, Plati, San Luca, Catania, Palermo e Sassari.



I risultati - Dal 2014 ad oggi, con il lancio della campagna “**Illuminiamo il Futuro**”, sono stati raggiunti oltre 55.000 bambini e adolescenti. Solo nel primo semestre del 2024, abbiamo **raggiunto 7.436 bambini e ragazzi** e sono state erogate **662 doti educative**.



Il progetto PUNTI LUCE in Italia

GLI ASSI DI INTERVENTO:

Attraverso i Punti Luce, Save the Children porta avanti un'attività fondamentale rivolta alla fascia 6-18 anni, fondata su due assi strategici, strettamente integrati tra loro:



Un intervento di tipo **comunitario – territoriale**: il “**Punto Luce**”, uno spazio fisico che sorge in un contesto privo di servizi e di opportunità. Un centro aperto ai bambini, agli adolescenti e ai loro genitori, coordinato da figure educative e animato da volontari.

Un intervento di tipo **individuale – personalizzato**: la “**Dote Educativa**”, un piano personale di aiuto, che si concretizza nella fornitura di beni e servizi educativi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni di povertà

LE ATTIVITÀ

Il Punto Luce è uno spazio fisico a misura di bambino dove trovare opportunità di crescita e di sviluppo. E' accogliente, bello, sicuro, versatile per le attività che di volta in volta sono progettate ed è totalmente privo di barriere architettoniche. Il Punto Luce è attivato all'interno di edifici urbani da riqualificare, in prossimità di scuole, di spazi per lo sport e per il movimento. Al suo interno sono promosse attività quali:

Accompagnamento allo studio, guidato da adulti/tutor e mirato a rendere i ragazzi autonomi e protagonisti del proprio apprendimento, viene svolto sia in presenza, sia tramite DAD. Comprende anche sessioni di invito alla lettura e laboratori per il recupero di competenze matematiche e linguistiche e si basa su metodologie didattiche inclusive anche dei Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici di Apprendimento.

Promozione ai sani stili di vita, ovvero laboratori sportivi, o di sana alimentazione, mirati a contrastare i comportamenti sedentari di bambine/i (acutizzati dal Covid-19) per abbattere il rischio di obesità minorile.

Educazione dei New Media, ovvero laboratori per miglioramento delle competenze digitali di base (ricerca contenuti, protezione privacy, uso consapevole dei social media) e avanzate, inclusi laboratori di grafica, stampa 3D, coding, robotica e laboratori STEM.

Educazione Ambientale, ovvero laboratori e attività di recupero di spazi verdi e di riciclo creativo. L'intento principale è quello di dare la possibilità di vivere la natura, stare a contatto con la terra, conoscere i suoi doni, partendo dalla coltivazione della terra e, quindi, dalla conoscenza della sua semina. Capire il ciclo di vita dei vari elementi trattati e le stagionalità.



Il progetto PUNTI LUCE in Italia



Nella foto: Un momento del laboratorio di lettura al Punto Luce di Torre Maura a Roma.

Laboratori artistici, di teatro, fotografia, musica, pittura e altro, indispensabili per aiutare bambini e adolescenti a sperimentare, scoprire talenti e sviluppare il proprio potenziale.

Ad esempio in quest'ambito svolgiamo il:

- ✓ **Laboratorio "Creattività"** – Si tratta di uno spazio crea-attivo all'interno del quale sperimentare in varie forme la propria espressività, seguendo un tema, una tecnica, una suggestione ma sempre lasciando molto spazio alla fantasia e all'invenzione, al fluire del pensiero attraverso le molteplici opportunità offerte dai mezzi espressivi, principalmente quello grafico pittorico, anche con piccole incursioni in giochi di movimento, relax o movimento creativo secondo un approccio olistico. Nel corso delle attività vengono proposti stimoli differenti atti a provocare reazioni espressive dei ragazzi e delle ragazze per poi da lì arrivare ad una condivisione e discussione delle tematiche emerse.

Facciamo sinergia: Gli SPAZI MAMME all'interno dei Punti Luce

Al fine di massimizzare il nostro intervento attualmente in 11 città italiane sono presenti all'interno di 13 Punti Luce, anche gli **SPAZI MAMME**.

Si tratta di spazi rivolti ai genitori di bambini tra 0 e 6 anni, che vivono in situazione di marginalità, con l'obiettivo di sostenerli nel processo di miglioramento della cura dei loro figli.

Con questo intervento, mentre ci occupiamo dei loro figli negli spazi del Punto Luce, sosteniamo le madri e padri più vulnerabili nel rafforzare le loro competenze nella gestione delle risorse economiche e nell'emancipazione da condizioni di deprivazione, grazie ad uno sportello legale, sociale e a laboratori di lingua, cucina, corsi ed attività formative per adulti e percorsi di orientamento al lavoro.

Inoltre, promuoviamo anche lo sviluppo e l'apprendimento dei loro bambini anche a casa e fin dai primi anni.

Infine, nei casi di un nucleo familiare con bambini e bambine in condizione di povertà assoluta il progetto assicura una **"Dote di cura"**, ossia un supporto temporaneo e personalizzato, anche di tipo materiale o economico per tutelare diritti e rispondere a bisogni di cura dei loro figli.

Il progetto PUNTI LUCE in Italia

LE DOTI EDUCATIVE

Le **Doti Educative** sono piani individuali di sostegno erogati da ogni Punto Luce ai bambini e agli adolescenti più vulnerabili, a rischio di esclusione sociale, con l'obiettivo di garantire il loro diritto allo studio e allo sviluppo formativo.

La Dote Educativa è definita alla luce delle necessità educative di ogni singolo bambino/a e adolescente, individuando per ciascuno un piano educativo personalizzato in grado di offrire le opportunità che meglio incontrano le sue esigenze e aspettative, per valorizzare le sue potenzialità e aprire i suoi orizzonti.

Il contenuto di tale sostegno può consistere nell'erogazione di **beni essenziali** (libri di testo, kit scolastici, libri, tablet, strumenti musicali, strumentazione, kit sportivi, abbonamento dell'autobus per andare a scuola o raggiungere il Punto Luce e gli altri centri educativi di riferimento, etc) o di **servizi** (corsi e attività sportive o musicali, corsi informatici, linguistici, fotografici, viaggi studio, campi estivi, etc) o opportunità di partecipazione ad **esperienze formative come ad esempio campi estivi**.

Oltre a queste, offriamo anche altri due tipi di doti alle bambine e bambini più vulnerabili a seconda dei loro bisogni:

- ✓ **DOTI di CRESCITA** - percorsi educativi personalizzati per i **ragazzi a maggior rischio d'abbandono scolastico**, con cui offriamo loro orientamento a percorso scolastico adeguato e sostegno economico per l'acquisto di strumentazione o di titoli di trasporto o per l'iscrizione a corsi professionali.
- ✓ **DOTI di COMUNITÀ** - prese in carico di **minori che vivono in contesti svantaggiati, diversi da quelli**, tramite **tutor dedicati** che li supportano per contrastare la loro povertà educativa

Come viene attivata una Dote Educativa

Gli educatori del Punto Luce verificano se i potenziali ragazzi beneficiari soddisfano i requisiti necessari per poter accedere alla Dote Educativa, sia coinvolgendo direttamente i loro genitori, sia collaborando con tutte le altre realtà sul territorio con cui i minori hanno contatti (scuola, servizi sociali, parrocchie, etc.), in modo da poter attestare il loro reale disagio economico (anche misurato con l'Isee) e sociale.

Successivamente, gli operatori approfondiscono i reali bisogni formativi dei ragazzi identificati, in modo da costruire un percorso educativo adeguato, anche scegliendo i fornitori di servizi (palestre, scuole di musica, scuole d'arte, etc.) che garantiscano la massima qualità.

Il processo di identificazione dei ragazzi beneficiari delle Doti Educative, dunque mira a destinare i percorsi educativi personalizzati ai bambini e adolescenti più socialmente ed economicamente vulnerabili, nel modo più accurato possibile.



IL PUNTO LUCE “GREEN” a Milano Gallarate



La struttura consta di un lotto di circa **3000mq**, occupato attualmente da un edificio scolastico in disuso.

Il progetto prevede una struttura coperta di **612 mq** così suddivisi:

- ✓ **450 mq** destinati al Laboratorio Educativo
- ✓ **85 mq** destinati allo Spazio Uffici
- ✓ **77 mq** destinati al Laboratorio Innovazione

Oltre **2070 mq** di spazi esterni

Un progetto ad alta sostenibilità ambientale e sociale

Il **Punto Luce Green a Milano Gallarate** è il 27esimo, ultimo e più nuovo centro della rete dei Punti Luce costruita da Save the Children in 20 città italiane per contrastare la povertà educativa in Italia.

È il Punto Luce di nuova generazione, perché è un **progetto ad alta sostenibilità ambientale e sociale** e si trova a Via Ogetti 20, a Milano Gallarate.

Il Punto Luce Green porrà un'attenzione specifica alla **povertà educativa** ambientale a livello strategico, programmatico e strutturale. In stretta collaborazione con scuole, associazioni e altri enti del territorio, si intendono attivare interventi capaci di favorire la **cultura dello sviluppo sostenibile e fornire competenze e abilità tecniche**, anche attraverso l'uso di strumentazioni digitali, che possano rendere le ragazze e i ragazzi agenti del cambiamento.

Verranno realizzati **incontri, masterclass, laboratori, e azioni specifiche su cambiamenti climatici, consumo e produzioni responsabili, città e comunità sostenibili, energia pulita** e accessibile e altre attività educative che saranno definite in fase di implementazione insieme a bambine/i e ragazzi/e.

Le attività previste includono laboratori per scuole, orientamento per giovani, percorsi di empowerment per genitori, e attività educative per bambini e ragazzi.

Per gli adolescenti saranno, inoltre, previsti **spazi di condivisione e autogestione, e percorsi di orientamento e ri-orientamento nelle scelte educative e professionali con un'attenzione al green job**; verranno poi facilitati e supportati percorsi di auto-imprenditorialità a impatto sociale.

Ci saranno anche eventi serali e nel weekend su temi di sostenibilità e innovazione, co-progettati con stakeholder locali.

L'inaugurazione è avvenuta a maggio 2025.



La storia a lieto fine di ALESSIA*

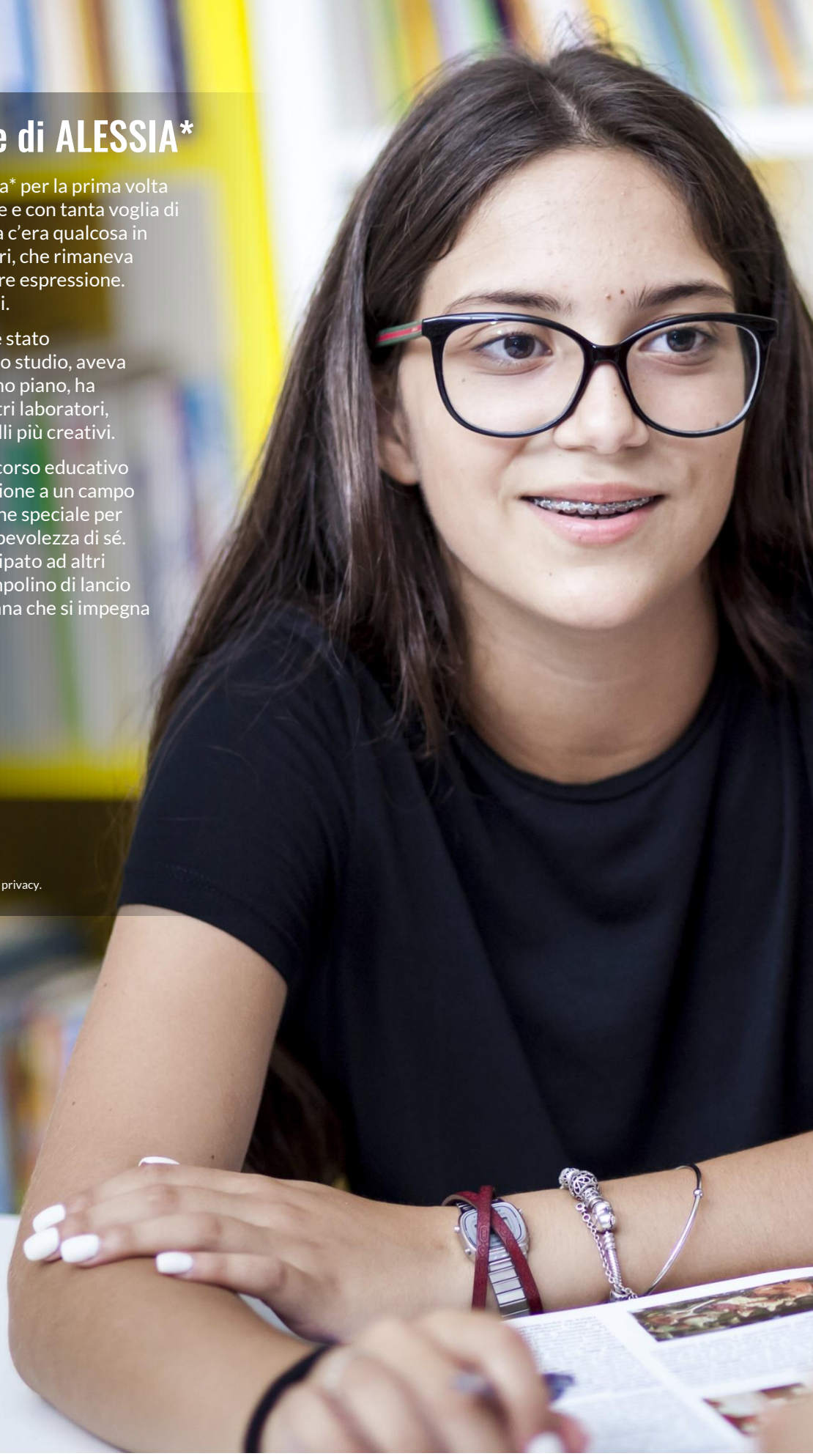
Quando abbiamo incontrato Alessia* per la prima volta aveva 11 anni, era una bimba vivace e con tanta voglia di entrare in relazione con gli altri. Ma c'era qualcosa in Alessia che non riusciva a venir fuori, che rimaneva dentro, senza la possibilità di trovare espressione. Cos'era, non lo sapeva nemmeno lei.

All'inizio per Alessia il Punto Luce è stato prevalentemente un supporto per lo studio, aveva diverse lacune da colmare. Poi, piano piano, ha cominciato a partecipare a molti altri laboratori, appassionandosi soprattutto a quelli più creativi.

In particolare, la svolta nel suo percorso educativo Alessia l'ha avuto con la partecipazione a un campo avventura che fu per lei un'occasione speciale per acquisire sempre più forza e consapevolezza di sé. Successivamente Alessia ha partecipato ad altri laboratori che sono stati il suo trampolino di lancio per diventare la piccola grande donna che si impegna ogni giorno per autodeterminarsi.

Oggi ha una nuova passione, l'ennesima: la cucina. Si è iscritta all'Istituto Alberghiero, chiudendo il primo anno con un discreto successo. Ma questo per lei è solo l'inizio.

(*): Nomi dei protagonisti modificati per proteggere la loro privacy.





Save the Children

Save the Children crede che qualsiasi bambino meriti un futuro.

In Italia e nel resto del mondo, lavoriamo ogni giorno per dare ai bambini l'opportunità di crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni dei minori, garantire i loro diritti e ad ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre cento anni, lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro.

Save the Children Italia - ETS

Piazza di San Francesco di Paola, 9

00184 - Roma (RM)

